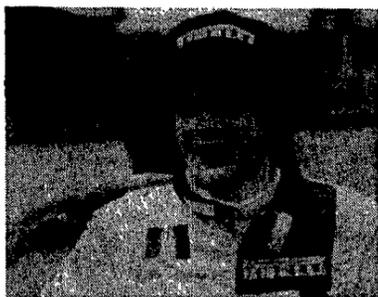


# Gp di Monaco

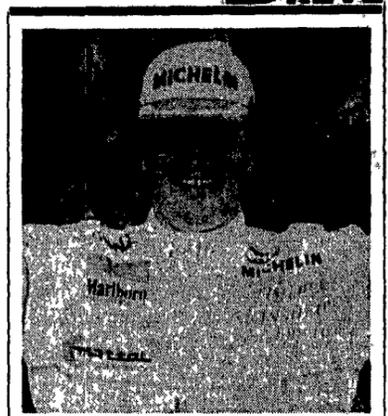
Senna e Prost sempre più padroni della F.1, ma c'è una sorpresa: il ritiro di Mansell lascia spazio a tre italiani, Modena, Caffi e il rinato Alboreto



Stefano Modena sul podio

Ordine d'arrivo			
1	SENNA (Bra)	McLaren	1'53'33"251 media 135,401
2	PROST (Fra)	McLaren	1'54'25"780 a 52'529
3	MODENA (Ita)	Brabham	1'53'48"938 a 1 giro
4	CAFFI (Ita)	Dallara	1'53'33"659 a 2 giri
5	ALBORETO (Ita)	Tyrrell	1'53'59"595 a 2 giri
6	BRUNDLE (Gbr)	Brabham	1'54'12"305 a 2 giri
7	CHEEVER (Usa)	Arrows	1'54'23"537 a 2 giri
8	NANNINI (Ita)	Benetton	1'53'41"508 a 3 giri
9	PALMER (Gbr)	Tyrrell	1'53'42"353 a 3 giri
10	BOUTSEN (Bel)	Williams	1'53'42"438 a 4 giri
11	CAPELLI (Ita)	March	1'51'01"323 a 4 giri

## Domenica in BREVE



### Cerrato-Cerri, una coppia da «poker» nella «Florio»

Dario Cerrato e Geppi Cerri, su Lancia Delta integrale (nella foto sopra), sono riusciti nella storica impresa di scrivere il proprio nome per la quarta volta nell'albo d'oro della «Targa Florio». Nessuno vi era riuscito in precedenza. E ieri in occasione della 73ª edizione della corsa su strada più antica del mondo, l'hanno fatto nel modo migliore, prendendo la testa del rally fin dalle prime battute e conservandola fino al traguardo di Cerda, nei dintorni di Palermo, a quasi 3 di distanza si sono piazzati i compagni di scuderia Grossi-Di Genaro mentre sul terzo gradino del podio sono saliti Zanussi e Amati su Peugeot 405 M 16, vincitori della passata edizione. La prova femminile è stata appannaggio della coppia Taruffi-Vittadello su Ford Sierra, giungendo non nella classifica generale.

# E dietro le McLaren l'Italia

Nel giorno in cui Ayrton Senna si conferma dominatore del campionato di Formula 1, nel giorno in cui la Ferrari conferma la crisi che sta attraversando, restando in gara solo per trenta giri, tre italiani salgono alla ribalta. Stefano Modena, terzo con la Brabham, Alex Caffi, quarto con la Dallara, e il ritrovato Michele Alboreto, quinto con la nuova Tyrrel.

### DAL NOSTRO INVIATO

**MONTECARLO** Ad un certo punto era come se fosse stata suonata una sorta di carica degli italiani. Il primo a partire all'attacco venne a terra è stato Andrea De Cesaris, con la sua Dallara, che è risalito dal decimo posto iniziale al quinto. Buttato fuori De Cesaris da Piquet, è salito alla ribalta Stefano Modena, della Brabham, seguito da una lunga fila di compatrioti: il combattivo Gabriele Tarquini, dell'Agas, il tranquillo Alex Caffi, compagno di squadra di De Cesaris, il rinato Michele Alboreto, l'arrembante Alessandro Nannini, della Benetton, peraltro in difficoltà, il flemmatico Ivan Capelli con la March. Fattosi ai box per un guasto Martin Brundle, Modena si è insediato al terzo posto, che più nessuno è riuscito a levargli.

Sulle aristocratiche balze del Principato, la regina della Formula 1, quella Ferrari la cui storia coincide con la storia del campionato mondiale, ha subito il maggior affronto sbeffeggiato, oltraggiato dai suoi sudditi. Perché, lo si voglia o no, scuderie e piloti italiani sono tutti sudditi del team di Maranello. Lo sono per la storia, appunto, lo sono per il prestigio, e per il conseguente potere di influenza sulle decisioni più importanti, lo sono psicologicamente i piloti, perché non possono non sognare di guidare un giorno una «rossa», le squadre, per-

### Tanti gual al via

Partenza difficoltosa prima del via, tre piloti segnalano problemi. Quando si riprende, con un secondo giro di ricognizione, tocca a Patrese restare fermo per questo dal l'ultima fila.

**1º giro:** Prost non ce la fa a superare Senna sullo scatto, e il brasiliano guida la corsa.

**2º giro:** Prost è alle costole di Senna. Thierry Boutsen e Nigel Mansell si avvicinano.

**3º giro:** Patrese, che aveva rimontato numerose posizioni, è costretto a fermarsi ai box.

**4º giro:** primi sorpassi. Senna, più abile, guadagna diversi secondi su Prost.

**5º giro:** anche Boutsen si ferma ai box per un inconveniente e Mansell diventa terzo.

**21º giro:** Arnoux ostacola Prost, che perde oltre 10" per superarlo. L'inseguimento di Senna è praticamente tramontato.

**27º giro:** Mansell perde colpi, è superato da Martin Brundle.

**30º giro:** superato anche da De Cesaris, Mansell si ferma. Per la Ferrari è finita.

**35º giro:** De Cesaris, quarto, tenta di superare il doppiato Piquet, che lo ostacola, le macchine si toccano e De Cesaris deve fermarsi a lungo ai box.

**78º giro:** la gara giunge all'epilogo senza suspense. Senna straripante, Stefano Modena è terzo Brundle, dopo una forsennata rimonta, riesce a conquistare il sesto posto.

## Tra Senna e Prost dopo la sfida il «grande gelo»

### DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO È nel giro delle espressioni, molto più che nelle parole, che passa tutta la storia di campionato di Formula 1. Nelle espressioni, di Ayrton Senna e Alain Prost, che già si impongono, dopo la terza gara, come i dominatori incontrastati della stagione. La speranza accesa a Rio dalla Ferrari è al momento naufragata nel mare di dubbi tecnici, dell'incidente di Imola e dei misteriosi guasti occasionali mal oscuri del rosso Cosi, oggi tutto si riduce alla riduzione del duello tra Senna e Prost.

È la storia di questo campionato si legge nel gioco delle espressioni dei due piloti. Dopo lo «schiaffo di Imola», il sorpasso non previsto di Senna sul compagno di squadra di inizio gara, il rapporto già difficile tra i due si è definitivamente compresso.

Una gelida stretta di mano al vincitore sul palco, per la cerimonia di premiazione. Poi Prost si avvia alle interviste col viso ancora più affilato del solito. È costretto a sedere accanto a Senna che la smorfia da paghaccio, felice come un bambino. Il francese ripete ossessivamente che René Arnoux, suo antico compagno di squadra col quale non ha mai avuto buoni rapporti, lo ha danneggiato facendogli perdere oltre dieci secondi nel sorpasso. Ammette che pro-

### Classifica mondiale piloti

	TOTALE	BRABHAM	WILLIAMS	WOLFF	BRUNO	AGAS	USA	USA	CANADA	FRANCIA	INGHILTERRA	GERMANIA	UNGHERIA	BELGIO	ITALIA	PORTOGALLO	SPAGNA	GIAPPONE	AUSTRALIA
1	PROST	10	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6
2	SENNA	10	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
3	MANSSELL	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
4	MARWICK	5	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
5	NANNINI	5	1	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
6	GUDELMIN	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
7	MODENA	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
8	HERBERT	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
9	CAFFI	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
10	PALMER	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
11	ALBORETO	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
12	TARQUINI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
13	BRUNDLE	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

### Classifica mondiale costruttori

1	MC LAREN	36	6	15	15
2	FERRARI	9	9	9	9
3	BENETTON	8	4	4	4
4	ARROWS	3	2	3	3
5	BRABHAM	5	5	5	5
6	MARCH	4	4	4	4
7	TYRRELL	4	2	2	2
8	DALLARA	3	3	3	3
9	AGS	1	1	1	1

### corsivo

**Per un pugno di dollari**

L'operazione è riuscita. Senza spolverare il mito romantico di Primo Camera, simbolo di un'Italia provinciale ma vincente, la lunga marcia ha trovato uno sbocco che gli abili registi avevano preparato. Come un moderno Ma chiavelli il Principe Umberto Branchini ha creduto sino in fondo alla massima che il fine giustifica i mezzi. E così senza curarsi della forma con gli appoggi giusti ed i soldi di Canale 5 è riuscito a spezzare il monopolio di Tyson. Da sabato sera il formidabile campione dei massimi è un po' meno padrone del mondo. Branchini è riuscito a gettare una manciata di sabbia nel motore turbo di Kid Dinamite. Di fatto è stato creato un perfetto dualismo Damiani contro Tyson. E sappiamo bene come la personalizzazione esasperata ecciti i fruitori dello spettacolo sportivo. Questa legge trova ora nel pugilato una puntuale conferma. Damiani entrato dalla porta di servizio si è piazzato sulla poltrona del salotto di Tyson. E da lì certo non vuole sloggiare. □ Ma Ma.

### Boxe. Dopo il titolo Wbo dei massimi, entra nel grande giro

## Ora Damiani non guarda più dal buco della serratura

Francesco Damiani e il condonino con Mike Tyson. Il Superman statunitense tiene strette le sue tre cinture dei massimi Wbc, Wba e Ibf, l'italiano al primo tentativo ha centrato l'obiettivo, guadagnandosi il titolo Wbo il sudamericano Du Plooy è naufragato al terzo round sotto i colpi di Damiani che si è scoperto, a trenta anni suonati, un duro picchiatore. Ora fioccano programmi succulenti.

**DAL NOSTRO INVIATO**  
**MARCO MAZZANTI**

**SIRACUSA.** La tensione la stanchezza, la paura si scaricano all'una di notte su di un tenero panino Umberto Branchini lo addenta con impeto crudele e sulla banca torvegna restano poche misere briciole. Ora il decano dei procuratori, l'uomo che ha condotto per mano Damiani sino al traguardo mondiale ha voglia di parlare. «Dicono che sono bravo la verità è che ho sempre avuto pugili meravigliosi. Questo è il segreto del mio successo». «Damiani oggi è meno bravo di Tucker e meno forte per resistere a Tyson. Tutti gli altri sono alla sua par-

parallelo con Camera, il primo italiano nel lontano 1933 a conquistare la corona mondiale dei massimi. Un confronto è difficile. Ma se proprio devo scegliere dico che Damiani è forse più completo. È intelligente, incassa ha fondo atletico e anche se dicono che non picchia vince per lui».

Arriva Damiani, accolto da una sene di ip ip hurra. Tutti in piedi entra il campione. «Il migliore? Dicono davvero così?», esordisce Francesco massaggiandosi un sopracciglio gonfio. «Mi piacerebbe. Quello che per me conta veramente è l'amore della gente. Non è importante essere osannati oggi, ma venir ricordato dopo che hai smesso». Neanche in questa circostanza Damiani se la sente di salire sul piedistallo. «Ho solo una settimana di mondo nelle mie mani. Se Tyson vuole venirci a prendere io sono però pronto».

Nel momento più entusiasmante della sua carriera cecoventr fu una stona tennu-

### La serie «anche gli arbitri hanno un'anima»

«contestatori» sotto chiave

Alla serie «anche gli arbitri hanno un'anima» appartiene quanto accaduto a Cagliari. Indispettito dalle contestazioni subite per tutta la gara, un arbitro di basket, Antonio Cecce, si è preso la sua «personale rinvincia» im-

### Rugby. Semifinali play-off

## Green eroe del «Monigo» E Treviso non dà scampo a una grande Scavolini

**REMO MUSUMECI**

**TREVISO** Il rugby italiano ieri ha offerto una magnifica prova di vitalità sul prato di Monigo dove - per la seconda semifinale di andata dei play-off del rugby - il Benetton ha superato la Scavolini per 22 a 13. E bisogna subito dire che il Treviso è una grande squadra perché ieri gli aquilani avrebbero sconfitto chiunque. Le due squadre si sono battute senza paura anche se era chiaro che i trevisini avevano un vantaggio tecnico. I benettoniani limitandosi a guadagnare spazio per sperare nella meta. Hanno cercato la meta e quando l'hanno trovata non è stato per caso.

Il primo episodio illuminante del bellissimo confronto nel sole di Monigo, è stato raccontato dal terzo linea aquilano Mike Brewer che ha suggerito una splendida azione del maori Frano Botica. Quella meta è da libro di storia del rugby col neozelandese in maglia neroverde a seminare i venti per sentire il concazionante imprendibile. Azione grandiosa. Bisogna dire che gli abruzzesi si sono presentati nella roccaforte trevigiana con una squadra che nessuno si attendeva. Sono passati in vantaggio al 12' con un calcio piazzato di Frano Botica. Dopo essere stati raggiunti da Stefano Bettarello quattro minuti più tardi, sono scappati nuovamente con la meta che vi ho descritto.

È stato l'ultimo vantaggio perché gli abruzzesi per mettere punti nel tabellone hanno avuto bisogno del 46' del secondo tempo quando hanno accorciato il distacco con una meta sofferta e voluta di Giulio Morgilli. È stata una partita oli il primo ha rac-

### Baseball. Risultati 15º turno Lega Nord

Milano Novara 11-5, San Marino-Parma 2-6, Lega Sud Grosseto-Nettuno 3-1, Casalecchio-Bologna 1-6, Roma-Firenze 9-13.

**Chesnokov.** Il tennista sovietico Andrei Chesnokov si è aggiudicato il torneo di Monaco superando in finale il cecoslovacco Martin Strelba per 5-7, 7-6, 6-2.

**Graf vince senza giocare.** La numero uno del tennis femminile Steffi Graf ha vinto il torneo di Amburgo grazie al forfait della sua avversaria, la cecoslovacca Jana Novotna.

**Derby del Kentucky.** Pat Valenzuela, in sella a Sunday Silence ha trionfato nella 115ª edizione del Derby del Kentucky di Louisville, classico dell'ippica.

**Pallamano.** Lo spareggio per l'ammissione in serie A1 tra Sidi Fondi e il Città S. Angelo si è concluso dopo quattro tempi supplementari con la vittoria degli abruzzesi per 29-28 (i tempi regolamentari erano terminati sul 21 pari).

**Maratona dell'Adriatico.** Leonardo Bardi della Forestale Rieti ha vinto a Cosenza la decima edizione della Maratona dell'Adriatico, gara nazionale sui 21 chilometri. Il vincitore ha chiuso in 1h 05'04". Secondo Gavino Garau.

**Tennistavolo.** Il Latino si è aggiudicato la gara d'andata per il titolo italiano maschile a squadre di tennistavolo, superando il Siracusa per 4-2. Domenica prossima il ritorno.

**Fondriest.** Il trentino Maurizio Fondriest ha vinto per distacco il «Circuito degli assi» di Narni, disputatosi ieri pomeriggio a poca distanza da casa sua, in Val di Noto. Il campione tridato ha staccato di 15" un trio composto da Gavazzi, Bergamo e Leali.

### Motociclismo: muore centauro a Salisburgo

**SALISBURGO** Dominio italiano nella quarta prova del campionato europeo di motociclismo svoltasi ieri a Salisburgo. Nella classe 125 gli azzurri hanno fatto il tris piazzando nell'ordine, Debba, Gramigni e Capriotti. Anche nella 250 la lotta per la vittoria è stata tutta italiana e ha visto Borgonovo spuntarla di poco su Lucchi. Valdo si è invece piazzato al 5º posto nella gara delle 500 dove si è imposto il britannico Buckmaster davanti allo svedese Lunden. La giornata è stata funestata dalla morte del ventiseienne centauro austriaco Heinz Hutter. Impegnato in una gara nazionale di contorno. Sbalsato di sella dopo una scivolata. Hutter è stato investito in pieno dalla moto del sopraggiungente Lindinger ed è deceduto sul colpo.

### Vela: si scontrano due barche a Rapallo

**RAPALLO** Un incidente ha caratterizzato le regate della «Ment Cup F40» terzo Gp d'Italia riservate ai velocissimi multiscali di questa categoria. Dopo l'arrivo della prima delle due regate corse ieri il trimarano francese «Region nord pas de Calais» di Alain Comyn e il catamarano «Merli» guidato dagli italiani Piero Socchi e Franco Pivoli sono entrati in collisione a più di 15 nodi di velocità. Il trimarano francese ha avuto la peggio ed è stato costretto a rientrare in porto con lo scafo danneggiato. L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche. Lo scafo italiano «Merli» si è poi piazzato terzo alle spalle del francese «Bisquit Contreau» campione del mondo uscente e dell'inglese «William Lowson».

### Ginnastica: bene Chechi brutta frattura per Preti

**STOCOLMA.** Buona prova dei ginnasti azzurri ai Campionati europei conclusi ieri pomeriggio nella capitale svedese dominati dagli atleti sovietici. Yun Cheri, settimo nel concorso generale ha reggiato in ben due finali di specialità piazzandosi 8º nel corpo libero (oro al sovietico Korobchinsky) e 4º pur mettendosi al podio negli anelli vinuti dal tedesco orientale Behe rendi. La soddisfazione azzurra è stata poi completata dal 7º posto al cavallo con mani-

### Motociclismo: muore centauro a Salisburgo

**SALISBURGO** Dominio italiano nella quarta prova del campionato europeo di motociclismo svoltasi ieri a Salisburgo. Nella classe 125 gli azzurri hanno fatto il tris piazzando nell'ordine, Debba, Gramigni e Capriotti. Anche nella 250 la lotta per la vittoria è stata tutta italiana e ha visto Borgonovo spuntarla di poco su Lucchi. Valdo si è invece piazzato al 5º posto nella gara delle 500 dove si è imposto il britannico Buckmaster davanti allo svedese Lunden. La giornata è stata funestata dalla morte del ventiseienne centauro austriaco Heinz Hutter. Impegnato in una gara nazionale di contorno. Sbalsato di sella dopo una scivolata. Hutter è stato investito in pieno dalla moto del sopraggiungente Lindinger ed è deceduto sul colpo.

### Vela: si scontrano due barche a Rapallo

**RAPALLO** Un incidente ha caratterizzato le regate della «Ment Cup F40» terzo Gp d'Italia riservate ai velocissimi multiscali di questa categoria. Dopo l'arrivo della prima delle due regate corse ieri il trimarano francese «Region nord pas de Calais» di Alain Comyn e il catamarano «Merli» guidato dagli italiani Piero Socchi e Franco Pivoli sono entrati in collisione a più di 15 nodi di velocità. Il trimarano francese ha avuto la peggio ed è stato costretto a rientrare in porto con lo scafo danneggiato. L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche. Lo scafo italiano «Merli» si è poi piazzato terzo alle spalle del francese «Bisquit Contreau» campione del mondo uscente e dell'inglese «William Lowson».